

RAPPORTO SULLE ATTIVITA' SVOLTE

Luglio 2016

Il modello formativo

La formazione

- 1 Il modello formativo
- 2 I dati in Sardegna
- 3 La struttura organizzativa
- 4 I fondi disponibili
- 5 Le scuole coinvolte
- 6 Gli esperti selezionati
- 7 Le attività e i contenuti
- 8 Customer satisfaction

Il percorso formativo per i docenti neo assunti a tempo indeterminato è composto da 50 ore di formazione obbligatoria (cfr. riquadro a fianco in basso), organizzate nelle fasi seguenti:

1. Incontri propedeutici e di restituzione finale in plenaria;
2. Laboratori formativi (dislocati sul territorio regionale);
3. Attività peer-to-peer (nella propria sede di servizio);
4. Formazione online sulla piattaforma INDIRE.

Le plenarie (6 ore)

Il modello consiste in un input di tipo frontale al quale segue un workshop a gruppi di tipo laboratoriale. La formazione dei gruppi è studiata in modo da favorire la conoscenza e lo scambio tra docenti appartenenti a ordini, gradi e ambiti disciplinari differenti.

I laboratori formativi (12 ore)

I temi trattati sono:

1. Inclusione;
2. Innovazione digitale;
3. Progettazione per competenze

Ogni docente in formazione segue tutti e tre i laboratori.

L'attività peer-to-peer (12 ore)

L'attività *peer-to-peer* accompagna il docente neoassunto durante tutto l'anno scolastico in collaborazione con un docente esperto con funzione di tutor, nominato dal DS.

Per questa azione tra pari (cfr. l'art. 9 del DM) è prevista un'attività di osservazione reciproca in classe finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento, allo scambio di esperienze pregresse, alla progettazione comune e alla messa in atto di strategie didattiche condivise.

Formazione online (20 ore)

Gestita dall'INDIRE. La piattaforma ha una sezione specifica per la compilazione del bilancio di competenze e un'altra dedicata alla scrittura del portfolio professionale. Al termine del percorso online viene generato un file in pdf che, consegnato al DS, è l'elaborato su cui verte la discussione finale con il comitato di valutazione.

Le figure coinvolte nella formazione

Gli operatori nella formazione dei neo assunti sono:

1. Lo staff regionale USR
2. I dirigenti scolastici
3. I tutor a scuola dei docenti in formazione, nominati dai DS
4. Gli esperti dei laboratori, selezionati con bando pubblico
5. I tutor nei workshop delle plenarie, individuati dallo staff e dai DS
6. Le figure amministrative per la gestione delle attività
7. I team INDIRE

50 ore di formazione

6h plenarie USR

12h laboratori

20h online INDIRE

12h peer to peer a scuola

I dati in Sardegna

I docenti coinvolti nella formazione sono in totale 2166.

La ripartizione per provincia e per ordine e grado è riportata nel riquadro a fianco.

Docenti	INF	PRIM	MED	SUP	TOT
Cagliari	76	362	221	389	1048
Nuoro	15	116	47	110	288
Oristano	9	70	36	74	189
Sassari	45	177	170	249	641

Mediante la compilazione di una scheda online apposita, i docenti hanno espresso la propria preferenza scegliendo la sede nella quale partecipare agli incontri in plenaria (uno a febbraio e uno a maggio) e la provincia dove seguire i laboratori.

La struttura organizzativa

Lo staff regionale ha svolto funzioni di organizzazione, monitoraggio, proposta di contenuti e metodologie di formazione omogenee, controllo dei processi e degli esiti formativi.

Le scuole polo provinciali (4) hanno governato i processi organizzativi in loco (contratti, selezione esperti LAB, calendarizzazione eventi, altro) in stretto contatto con lo staff regionale (cfr. riquadro a fianco)

Le scuole sedi di laboratorio (27), selezionate in base a disponibilità logistica, organizzativa e strumentale, sono distribuite sul territorio regionale in base a criteri di vicinarietà alle sedi di servizio dei docenti neo assunti, in modo da facilitare la partecipazione (obbligatoria) alle attività formative.

I tutor coinvolti nei workshop in plenaria sono stati 48. Non è stato previsto alcun compenso per queste figure, dunque la disponibilità è stata offerta in modo gratuito rispondendo a una richiesta di coinvolgimento.

Gli esperti dei laboratori selezionati sono stati:

25 per i lab. di *Inclusione/BES*;

25 per i lab. di *Valutazione e progettazione per competenze*;

19 per i lab. di *Innovazione digitale*.

I fondi disponibili – La scheda finanziaria

Le risorse disponibili sono state quantificate con il costo standard di 47 euro per docente in formazione, secondo quanto indicato nella CM n. 36167/15. Le risorse messe a disposizione (nota MIUR n.13743 del 16/5/2016) sono state ripartite in base alla distribuzione provinciale dei docenti.

Il vademecum

Lo staff USR regionale ha realizzato un vademecum contenente tutta la normativa vigente, inquadrandola all'interno di un contesto culturale e pedagogico di riferimento. Il vademecum è stato inviato a tutti i docenti in formazione e ha offerto molte informazioni di carattere amministrativo, logistico e normativo.

Suole polo provinciali

CA- IC Mons. Saba Elmas

NU- ITC Satta Nuoro

OR- IC n.3 Oristano

SS- Liceo Mossa Olbia

Sedi plenarie

Cagliari Liceo Euclide

Cagliari ITI Giua

Cagliari Liceo Pacinotti

Oristano Liceo Mariano IV

Oristano IC n.3

Nuoro ITC Satta

Olbia Liceo Gramsci

Sassari Canopoleno

Sassari Liceo Spano

Sassari Liceo Azuni

Le scuole coinvolte nei laboratori formativi

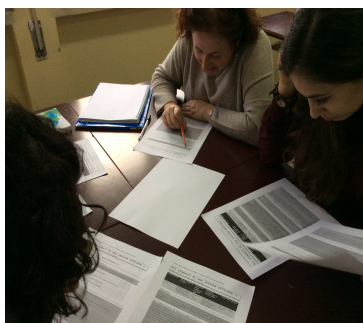
Le attività laboratoriali sono state calendarizzate da ciascuna scuola polo come nella tabella sottostante. Le scuole sede di laboratorio sono state individuate dallo staff regionale.

CITTA'	SEDE	Gruppi	Orario	1°	2°	3°
ARZACHENA	IC n.2 Arzachena	G1	(16:15-20:15)	30/3	8/4	14/4
ARZACHENA	IC n.2 Arzachena	G2	(16:15-20:15)	1/4	4/4	20/4
CAGLIARI	DD Via Castiglione	G3, G4	(15:00-19:00)	4/4	11/4	18/4
CAGLIARI	Liceo Euclide	G5, G6, G7	(15:00-19:00)	7/4	14/4	21/4
CAGLIARI	ITI Giua	G8, G9, G10	(15:00-19:00)	4/4	11/4	19/4
CAGLIARI	Liceo Pacinotti	G11, G12, G13	(15:00-19:00)	12/4	14/4	21/4
CAGLIARI	IC Satta	G14, G15, G16	(09:00-13:00)	2/4	9/4	23/4
CAGLIARI	IC Via Stoccolma	G17, G18	(15:00-19:00)	1/4	12/4	19/4
CAGLIARI	IC Via Stoccolma	G19	(15:00-19:00)	7/4	14/4	21/4
CARBONIA	IPIA Beccaria	G20	(15:00-19:00)	1/4	8/4	15/4
CARBONIA	IPIA Beccaria	G21	(15:00-19:00)	5/4	12/4	19/4
ELMAS	IC Mons. Saba	G22	(15:00-19:00)	6/4	22/4	9/5
ELMAS	IC Mons. Saba	G23	(15:00-19:00)	13/4	22/4	27/4
ELMAS	IC Mons. Saba	G24	(15:00-19:00)	13/4	27/4	2/5
ELMAS	IC Mons. Saba	G25	(15:00-19:00)	6/4	11/4	20/4
ELMAS	IC Mons. Saba	G26	(15:00-19:00)	11/4	20/4	2/5
ELMAS	IC Mons. Saba	G27	(15:00-19:00)	8/4	4/5	11/5
ELMAS	IC Mons. Saba	G28	(15:00-19:00)	8/4	4/5	9/5
IGLESIAS	ITI Miner. Asproni	G29, G30	(15:00-19:00)	6/4	13/4	20/4
MACOMER	Liceo Galilei	G31	(15:00-19:00)	4/4	12/4	27/4
MACOMER	Liceo Galilei	G32	(15:00-19:00)	5/4	13/4	28/4
NUORO	ITC Satta	G33, G34, G35	(15:00-19:00)	12/4	19/4	26/4
NUORO	ITC Satta	G36, G37, G38	(15:00-19:00)	15/4	22/4	29/4
OLBIA	Liceo Gramsci	G39, G40	(15:00-19:00)	4/4	11/4	20/4
OLBIA	Liceo Mossa	G41, G42	(15:00-19:00)	6/4	13/4	18/4
OLBIA	SM Diaz	G43, G44	(15:00-19:00)	4/4	15/4	22/4
ORISTANO	IC n.2	G45, G46, G47	(15:00-19:00)	4/5	6/5	11/5
ORISTANO	IC n.3	G48, G49, G50	(15:00-19:00)	30/3	6/4	12/4
QUARTU	Liceo Brotzu	G51, G52, G53	(15:00-19:00)	12/4	14/4	19/4
QUARTU	IIS Levi	G54, G55, G56	(15:00-19:00)	5/4	12/4	19/4
SAN GAVINO	IC San Gavino	G57, G58	(15:00-19:00)	4/4	11/4	18/4
SASSARI	Canopoleno	G59	(15:00-19:00)	4/4	11/4	18/4
SASSARI	Canopoleno	G60	(15:00-19:00)	6/4	13/4	20/4
SASSARI	Canopoleno	G61	(15:00-19:00)	7/4	14/4	21/4
SASSARI	Liceo Figari	G62, G63	(15:00-19:00)	6/4	13/4	20/4
SASSARI	IC Farina	G64	(15:00-19:00)	7/4	14/4	21/4
SASSARI	SM Tola	G65, G66	(15:00-19:00)	7/4	14/4	21/4
SASSARI	Liceo Marconi	G67, G68, G69	(15:00-19:00)	5/4	12/4	19/4
SASSARI	Liceo Spano	G70, G71	(15:00-19:00)	4/4	11/4	18/4
TORTOLÌ	IC Monte Attu	G72, G73	(15:30-19:30)	8/4	15/4	22/4

Gli esperti selezionati per i laboratori

Gli esperti per la conduzione dei laboratori sono stati selezionati con un bando apposito predisposto dallo staffUSR, diramato ed espletato in sede provinciale da ciascuna scuola polo. Le graduatorie sono pubblicate negli albi pretori delle scuole polo.

Le attività e i contenuti per gli incontri in presenza



L'attività in plenaria ha ottenuto un favorevole riscontro dai partecipanti. Il modello proposto, già testato lo scorso anno, ha confermato il favore verso attività laboratoriali che coinvolgessero i docenti in prima persona. Anche i tutor, partecipanti a titolo gratuito, hanno prestato con interesse e coinvolgimento la propria disponibilità.

Prima plenaria

Sono state organizzate 12 plenarie nel mese di Febbraio 2016. Il numero e la distribuzione territoriale è stato determinato dalle preferenze espresse dai docenti in sede di compilazione della scheda anagrafica online.

Lo staff regionale ha calendarizzato gli incontri e inviato a tutte le scuole la nota relativa di convocazione.

I temi della prima plenaria sono stati:

1. Il profilo professionale del docente dell'autonomia (frontale)
2. Gli elementi di una lezione efficace (nei workshop a gruppi)

I team per la gestione delle plenarie hanno gestito la comunicazione frontale e il coordinamento dei workshop.

I Laboratori sul territorio

Sono stati organizzati 73 gruppi laboratorio per coprire il fabbisogno regionale. La distribuzione provinciale è stata:

36 gruppi	Cagliari, Elmas, Quartu, San Gavino, Carbonia, Iglesias
10 gruppi	Nuoro, Macomer, Tortolì
6 gruppi	Oristano
21 gruppi	Sassari, Olbia, Arzachena

Feedback sui laboratori

Alcuni feedback segnalano il gradimento per le attività dei laboratori.

Un docente esperto scrive:

"Gentilissimo Prof. Meloni, la settimana scorsa, come da calendario, ho terminato i laboratori per i docenti neo immessi della sede di Tortolì, per la provincia di Nuoro (due gruppi). Ad Oristano invece è terminato il primo blocco dei tre gruppi nel mese di Aprile, iniziato a fine Marzo, e ci sarà il secondo blocco con altri tre gruppi a Maggio. Come abbiamo avuto modo di convenire nelle precedenti e utilissime per me conversazioni telefoniche, l'approccio multimetodo che è stato utilizzato nell'articolazione degli incontri è stato senza dubbio proficuo. Sia nel lavoro coi docenti ad Oristano e sia con gli insegnanti di Tortolì, infatti, ho potuto riscontrare l'utilità del ricorso sia a momenti più frontali, teorici e nozionistici se vogliamo, sia a parti più prettamente operative e soprattutto di confronto didattico-metodologico intorno a tematiche particolarmente delicate come quelle dell'integrazione. Ciò che comunque ancora di più mi preme sottolineare è che, al di là degli aspetti pratici ed esperienziali che ho cercato di coltivare e arricchire continuamente, e al di là dei diversi background dei docenti e anche se vogliamo delle caratteristiche personali e professionali emerse, tutti loro hanno manifestato vivo interesse e partecipazione nei confronti del laboratorio, esprimendo la volontà di potere usufruire con maggiore frequenza di occasioni formative in presenza. Il clima di lavoro si è sempre mantenuto nella massima cordialità e nello scambio reciproco delle proprie opinioni, con un risultato finale di grande arricchimento professionale per tutti noi. Di mio resta un grande piacere nell'aver potuto prendere parte a questo importante percorso, e nella speranza ci siano nuove occasioni di collaborazioni, La ringrazio davvero per il Suo interessamento e la preziosa attività di coordinamento nei laboratori."

La seconda plenaria

La seconda plenaria (16 sessioni in tutta la regione) è stata organizzata applicando alcuni criteri correttivi.

Il primo criterio è stato ridurre il numero complessivo dei docenti per ciascun incontro. Ciò, conseguentemente, ha aumentato il numero totale degli incontri da 12 a 16, ma nello stesso tempo ha consentito una gestione più efficace dei workshop dal punto di vista logistico e didattico.

Il secondo criterio, legato alle attività proposte, è stato differenziare i partecipanti raggruppando i docenti del primo ciclo e, separatamente, quelli del secondo ciclo.

Conseguentemente è stato adattato l'input iniziale in plenaria e i workshop sono stati declinati per gli ambiti di rispettiva competenza.

In particolare, i temi proposti in plenaria - frontale sono stati:

1. Feedback sull'attività formativa (dati aggregati dalla compilazione del questionario online)
2. Progettazione e Certificazione delle competenze
 - a. Alternanza scuola lavoro (2° ciclo)
 - b. Adozione modello certificazione (1° ciclo)

I workshop della 2° plenaria

sono stati dedicati alla riflessione comune sui temi:

- 1. la funzione educativa della scuola**
 - 2. come suscitare la motivazione ad apprendere**
 - 3. lezione trasmissiva vs. innovazione didattica**
-

Feedback sull'attività formativa complessiva

È stato predisposto e inviato via mail un questionario per raccogliere i pareri e le valutazioni dei docenti sul complesso delle attività proposte. In tal senso anche la CM 36167/15 chiede agli USR di avviare azioni di monitoraggio sul modello proposto.

L'esito di questa rilevazione, con dati aggregati, è stato presentato agli stessi corsisti durante la seconda plenaria.

I grafici che seguono rappresentano la risposta dei docenti neo assunti.

Appaiono significativi i seguenti punti:

1. La composizione estremamente eterogenea dei docenti (in termini d'età e di esperienza professionale) è stato l'elemento di maggiore criticità. Offrire a un target molto diversificato le stesse attività formative ha sollevato e reso manifeste le difficoltà quando non la sofferenza di coloro che, a torto o a ragione, ritenevano di aver già affrontato le tematiche proposte.
2. Pure significativo, però, è apparso il gradimento della grande parte dei docenti in formazione. I grafici manifestano una tendenza chiara che va sottolineata. Positiva la valutazione delle plenarie e dei workshop, positiva la valutazione degli esperti dei laboratori più che dei laboratori stessi, a significare presumibilmente alcune mancanze di carattere logistico e organizzativo.
3. Da rimarcare la grande disponibilità offerta dalle scuole che sono state sedi di laboratorio e di plenaria, a segnalare un coinvolgimento e un sostegno sistemico all'attività formativa.

Questionario di valutazione

Il questionario che ha raccolto i feedback dei docenti in formazione è stato generato online tramite i moduli di Google Docs.

Nelle pagine seguenti alcuni grafici rappresentativi dell'analisi di customer satisfaction

Il questionario della customer satisfaction

La somministrazione di un questionario anonimo online (<http://goo.gl/forms/1T1Giw7Q47>), aveva lo scopo di raccogliere informazioni al fine di migliorare, sulla base di suggerimenti e critiche, la formazione neo per i prossimi anni scolastici, nonché di verificare sul campo quali potessero essere le criticità emerse e il grado di soddisfazione dell'utenza.

Nello specifico si trattava di rilevare il livello di condivisione di alcune criticità evidenziate in modo empirico e sulla base di esperienza pregresse, di misurare la formazione con la notevole eterogeneità del target, di verificare la consistenza di alcuni possibili errori sistematici (BIAS) che necessitavano di una verifica sul campo.

Alcuni quesiti che lo staff si è posto si potevano riassumere in:

1. esiste una correlazione tra la sfiducia o il mancato apprezzamento delle iniziative di formazione e l'età anagrafica o l'anzianità di servizio pre-ruolo?
2. c'è un'insoddisfazione generalizzata tra i docenti assunti nella fase "C" (potenziamento)?
3. è verificabile una maggiore tendenza al disciplinarismo nei docenti del secondo ciclo che in quelli del primo ciclo?
4. quanto sono disposti i docenti a un lavoro di progettazione collegiale?
5. come si può fare formazione efficace con la grande eterogeneità dei docenti neo assunti?

La compilazione del questionario ha visto la partecipazione di 1499 docenti su 2156, per un totale pari al 69,2% del campione. I dati di tendenza, pertanto, possono essere ritenuti rilevanti ai fini della risposta dell'utenza.

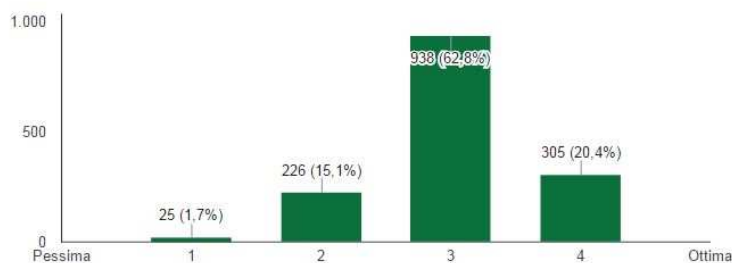
Le risposte alle domande del questionario, usate per rilevare l'opinione e l'atteggiamento dell'utenza, sono state fornite attraverso la scelta fra 4 opzioni mediante una scala Likert ordinata dal minore al maggiore gradimento, dal minore al maggiore accordo con gli item proposti.

Le risposte si possono sintetizzare nei grafici che seguono.

Organizzazione percorso

Il primo item intendeva rilevare il gradimento sull'organizzazione complessiva del percorso delle 50 ore di formazione obbligatoria. Dal grafico seguente emerge che l'83,2% degli intervistati dà una valutazione positiva (uil totale delle percentuali buona + ottima) all'organizzazione del percorso formativo.

Come valuta l'organizzazione complessiva del percorso? (1494 risposte)

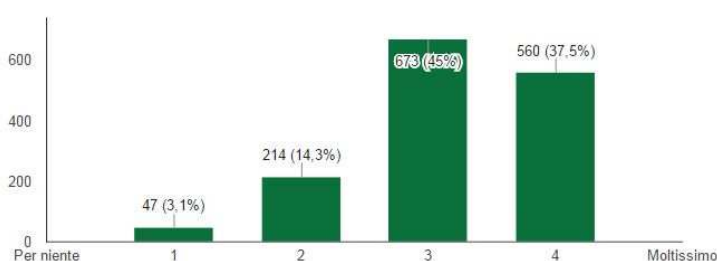


Tutoring

Il tema del rapporto con il proprio tutor necessitava di un'analisi. Infatti, nel modello formativo vigente trova particolare rilievo la figura di un docente esperto, selezionato dal Dirigente Scolastico, che dovrebbe avere i requisiti per svolgere la delicata funzione tutoriale a norma del Dm 249/00, il DM che scaturì alla conclusione dell'esperienza decennale (1999-2009) delle Scuole di Specializzazione della Secondaria (SSIS). L'attività formativa *peer to peer* è stata sostenuta particolarmente dalle indicazioni ministeriali ed era interessante rilevarne l'effetto. Il dato sottostante (il totale delle due opzioni positive pari a 82,5%, ma con una percentuale di 37,5% di risposte "moltissimo") mostra un sostanziale gradimento dell'esperienza da parte dei docenti neo assunti.

Ritiene che l'affiancamento a un docente esperto in qualità di tutor abbia rappresentato un'opportunità di crescita professionale?

(1494 risposte)

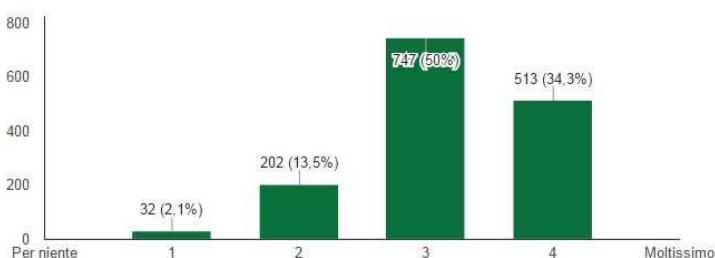


Professionalità pregressa

Il tema della valorizzazione della professionalità pregressa è stato opportunamente posto al centro dell'attenzione di un percorso per docenti neo assunti che intendeva, per quanto possibile, personalizzare le attività formative. La stesura di un bilancio di competenze iniziale e finale, infatti, sottolineava la necessità di una riflessione sul sé dell'insegnante, invitandolo a rileggere il proprio curriculum, a rilevarne gli elementi importanti e a individuare opzioni di ricerca nonché di una formazione in qualche modo più mirata alle proprie esigenze professionali messe in relazione con il piano dell'offerta formativa della scuola di servizio. Il gradimento cresce ancora un poco rispetto alle domande precedenti per un totale di 84,3% di risposte buone e ottime.

Durante questo anno di formazione e prova ha avuto la possibilità di utilizzare o valorizzare adeguatamente la sua professionalità pregressa?

(1494 risposte)



La prima plenaria

La prima plenaria di tre ore (11 sessioni sul territorio regionale) è stata organizzata con il seguente modello:

1. sessione frontale (1 ora)
2. workshop a gruppi (2 ore)

Il tema trattato è stato: il profilo professionale del docente dell'autonomia.

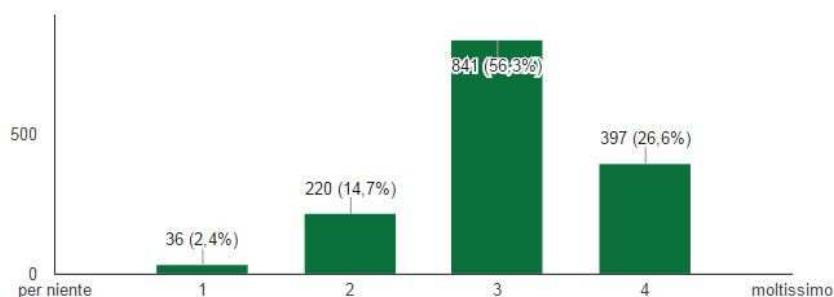
Alla comunicazione frontale ha fatto seguito un'attività progettuale che ha visto i docenti suddivisi in piccoli gruppi misti, cioè composti da insegnanti di tutti gli ordini e i gradi di scuola.

Questa scelta ha inteso valorizzare il confronto di esperienze e di età differenti, di docenti dell'infanzia così come della secondaria, messi a riflettere insieme su come si costruisce una lezione efficace in classe.

Gli item del questionario hanno, quindi, inteso verificare il gradimento del tema proposto in plenaria, del tema del workshop e della composizione mista dei gruppi. Come si può evincere dai tre grafici sottostanti l'83% ha gradito il tema del profilo professionale, l'83,5% il tema dei workshop ma con una maggiore accentuazione della risposta più alta (35,2% contro 26,6%), mentre "solo" il 76% ha mostrato gradimento per la composizione mista dei gruppi (in questo item si alza fino al 5,4% la percentuale dei molto insoddisfatti).

Ritiene che il tema trattato nell'intervento frontale (Il profilo professionale del docente nella scuola dell'autonomia) sia stato interessante?

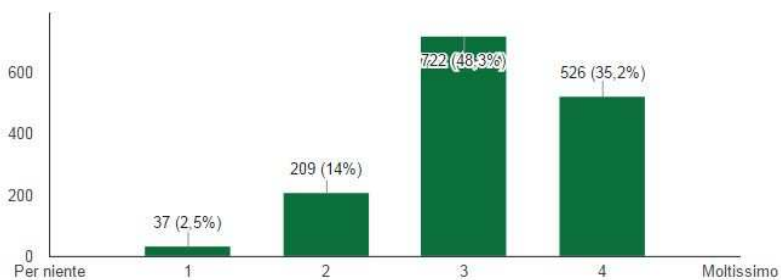
(1494 risposte)



Tema workshop 1 - interesse

Ritiene che il tema trattato nell'ambito del workshop "Come costruire una lezione efficace" sia stato interessante?

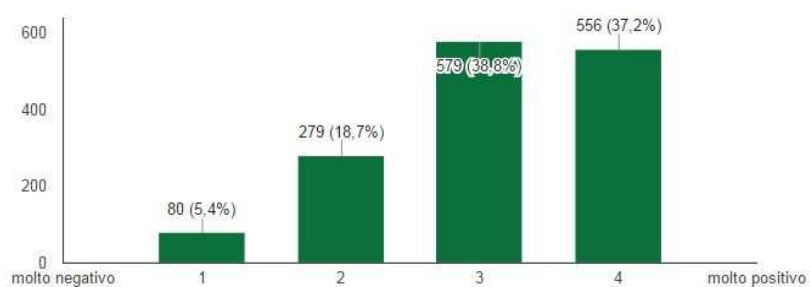
(1494 risposte)



Tema workshop 1 – composizione gruppi

Come valuta l'effetto determinato dalla composizione dei gruppi con docenti appartenenti a ordine e grado scolastici nonché ambiti disciplinari differenti?

(1494 risposte)



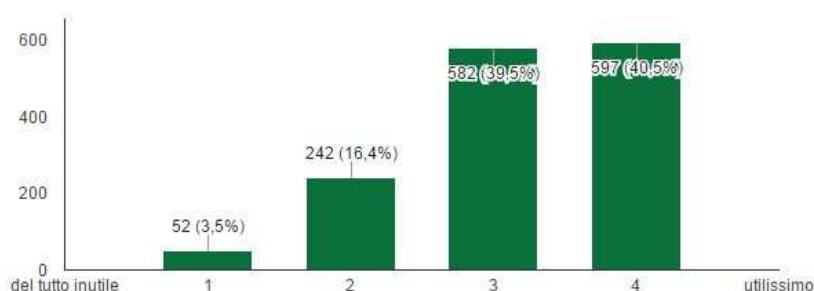
I laboratori formativi

Il laboratorio formativo (della durata di 4 ore) è stato gestito da esperti selezionati, sulla base dei titoli, dalle scuole polo provinciali. Tale scelta ha consentito di coprire l'elevato numero di gruppi (ben 73) distribuiti sul territorio regionale. Di converso l'individuazione di questi esperti può in certi casi aver offerto prestazioni di diverso livello e qualità. In qualche caso il docente esperto non aveva la sufficiente "sensibilità" per offrire temi ed esperienze più prossime ai colleghi di altri ordini di scuola e questa distanza è stata rilevata come un fattore critico. Analogamente può essersi verificato, talvolta, che docenti in formazione avessero maggiore preparazione dell'esperto. Infine, interessante rilevare che il favore pur alto dei laboratori proposti (80% innovazione digitale, 82,6% inclusione, 82% progettazione per competenze) è stato superato in gradimento dalla valutazione della competenza del docente esperto (89,2% innovazione digitale, 89,6% inclusione, 89,3% progettazione per competenze). Questa risposta ripetuta (competenti i docenti esperti) sembra poter rassicurare, come dato tendenziale, rispetto alla criticità della selezione fatta per titoli. Vediamo nei grafici seguenti il dettaglio.

Laboratorio innovazione digitale

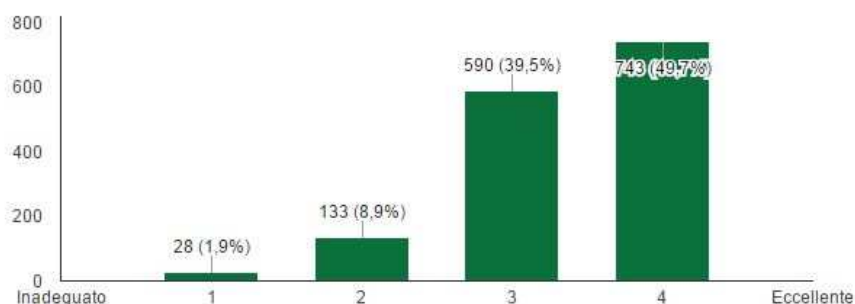
Come valuta il laboratorio sull'innovazione digitale in termini di ricaduta sul suo profilo professionale?

(1473 risposte)



Come valuta il docente esperto del laboratorio sull'innovazione digitale in termini di:

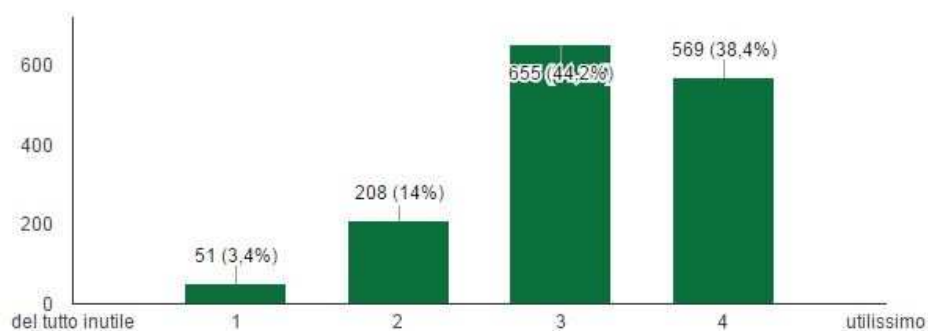
Competenza (1494 risposte)



Laboratorio inclusione

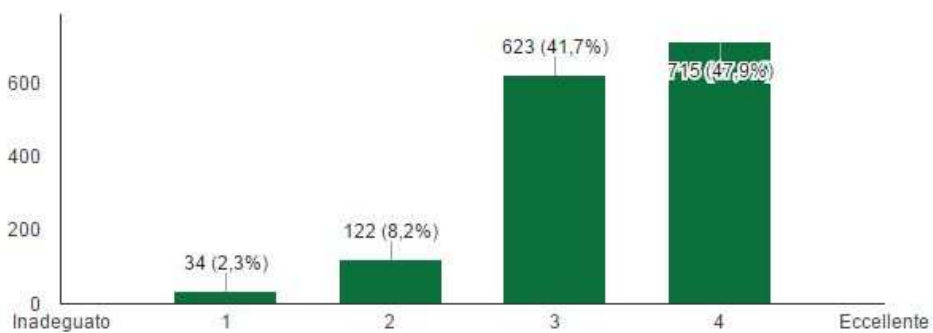
Come valuta il laboratorio sull'inclusione in termini di ricaduta sul suo profilo professionale?

(1483 risposte)



Come valuta il docente esperto del laboratorio sull'inclusione in termini di:

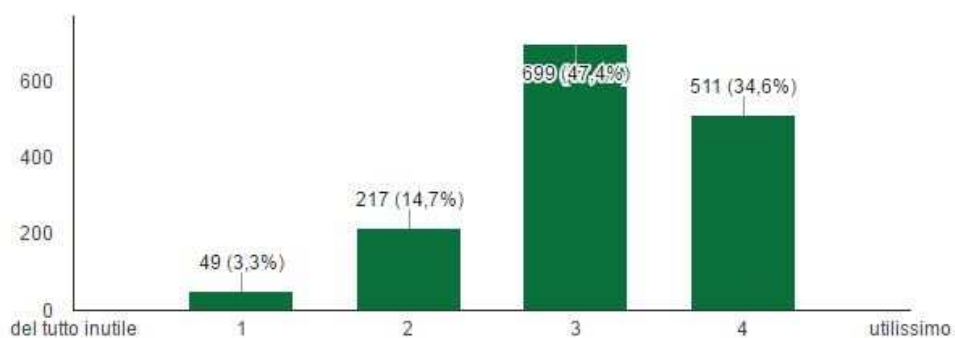
Competenza (1494 risposte)



Laboratorio progetta competenze

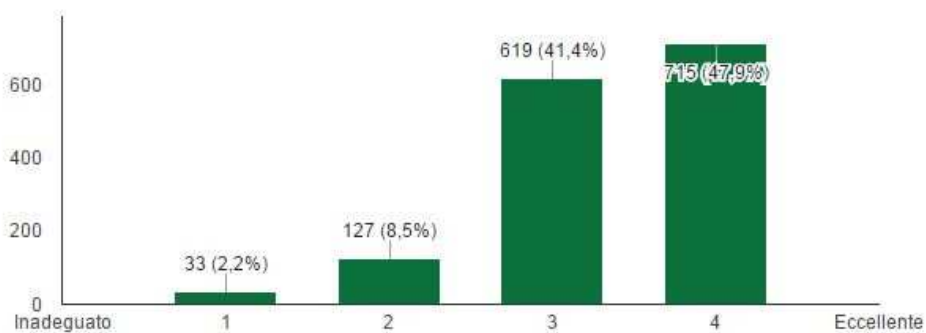
Come valuta il laboratorio sulla progettazione per competenze in termini di ricaduta sul suo profilo professionale?

(1476 risposte)



Come valuta il docente esperto del laboratorio sulla progettazione per competenze in termini di:

Competenza (1494 risposte)

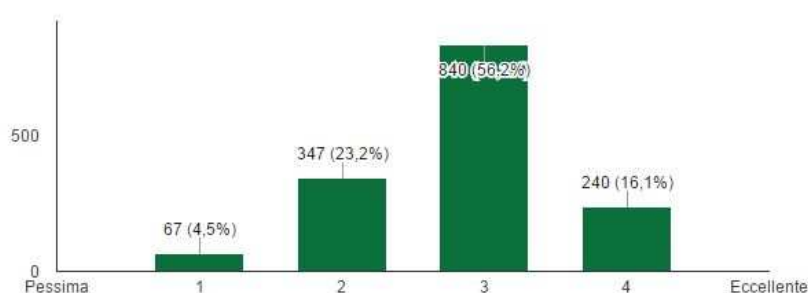


Piattaforma Indire

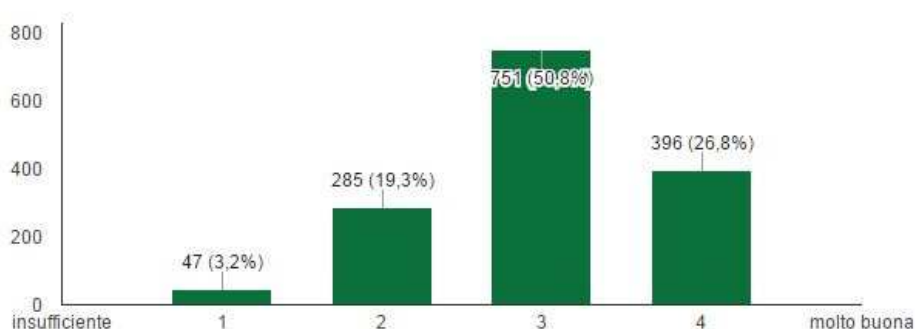
Le maggiori criticità sono emerse nei confronti della piattaforma INDIRE. L'impianto degli strumenti online è stato sottoposto a uno stress di funzionalità notevole. Le tempistiche stringenti e la mole di lavoro richiesta hanno generato tensione e affaticamento nei docenti. Va anche sottolineato che questo era l'anno in cui la formazione assumeva contorni più netti, esigeva la formulazione di materiali in quantità e qualità significative, chiedeva una riflessione personale sul proprio profilo professionale. Ogni qualvolta la piattaforma non rispondeva in modo puntuale alle azioni da essa stessa richieste ai docenti, si generavano paure e apprensioni. La restituzione di un grado di soddisfazione chiaramente inferiore agli altri item, rende manifeste queste debolezze dell'impianto della piattaforma. Ciò nonostante non mancano esiti positivi. La tendenza che emerge, infatti, restituisce un 77% di risposte positive sulla funzionalità, 72,3% sulla qualità dei materiali, 65,2% sull'adeguatezza dei materiali offerti rispetto alla ricaduta professionale per giungere al 60,8% sulle possibilità di utilizzo degli stessi nella pratica professionale. Vediamo di seguito i grafici nel dettaglio.

Come valuta i materiali presenti nella piattaforma INDIRE?

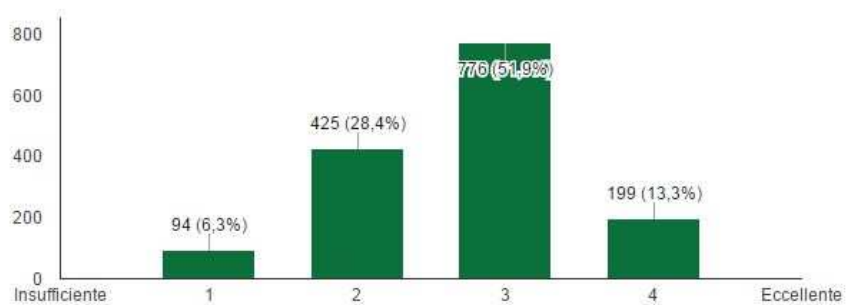
Qualità (1494 risposte)



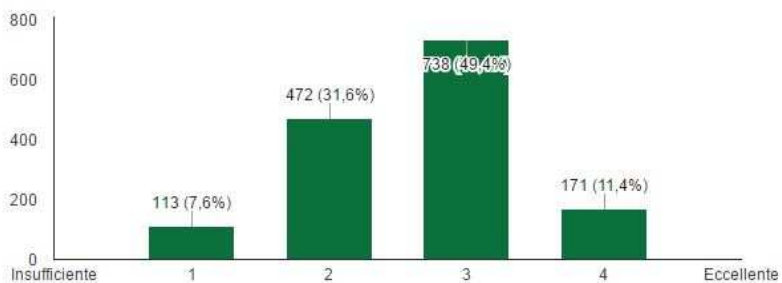
Come valuta la funzionalità della piattaforma INDIRE? (1479 risposte)



Adeguatezza rispetto alla ricaduta professionale (1494 risposte)



Possibilità di utilizzo nella pratica professionale quotidiana (1494 risposte)



Alcune considerazioni conclusive

La seconda plenaria

Nella seconda plenaria è stato proposto lo stesso modello (1h frontale + 2h workshop), ma i docenti sono stati divisi per ciclo di appartenenza. Nella sessione frontale sono stati richiamati i principi della progettazione per competenze declinandola al primo ciclo sull'adozione del modello di certificazione prossimo all'avvio a regime, nel secondo ciclo all'alternanza scuola-lavoro.

Inoltre, è stato restituito a tutti i docenti indistintamente, un feedback del questionario online.

Nei workshop, tenendo conto del periodo scolastico oramai alla fine e del notevole carico di lavoro che i docenti dovevano sostenere, si è proposta una discussione su tre tematiche senza impegnare i corsisti alla produzione di materiale. Ciò è stato particolarmente apprezzato.

I temi dei workshop sono stati:

1. la funzione educativa della scuola
2. come suscitare la motivazione ad apprendere
3. lezione trasmissiva vs. innovazione didattica

Ogni workshop è stato introdotto dalla visione di uno spezzone filmato con lo scopo di innescare la discussione. Il metodo è stato efficace nel coinvolgere i docenti alla discussione.

La valutazione complessiva della seconda plenaria è stata senz'altro positiva.

Aspetti normativi e impatto del nuovo modello formativo

La complessità delle procedure dell'anno di formazione ha messo a dura prova la capacità di gestione delle proprie risorse da parte dei docenti neo assunti.

Le novità introdotte hanno infatti "costretto" i docenti a misurare il proprio operare con tutti gli interlocutori coinvolti: la propria scuola, il DS, il tutor, gli esperti dei laboratori, lo staff regionale, il tutor dei workshop.

Si può dire a posteriori, però, che questo movimento di risorse organizzative, professionali e relazionali, ha creato nella grandissima parte dei partecipanti un valore aggiunto e una ricaduta positiva sul piano personale.

Molte sono state le informazioni di ritorno, i feedback, che sostengono questa valutazione.

La grande eterogeneità e il problema del reclutamento

È restato irrisolto il tema della proposta formativa offerta a un target molto differenziato.

Le percezioni da parte dei docenti sono state molto diverse e diverse sono state le reazioni al lavoro proposto, ma è altresì vero che l'azione di reclutamento messa in campo (l'intenzione di svuotare le GAE e le assunzioni post concorsuali) ha portato al "ruolo straordinario" un numero veramente significativo di docenti con una preparazione, una professionalità, un desiderio di crescita professionale molto variabili.

Non è inopportuno dire che un numero pur minimo di docenti ha manifestato debolezze e motivazioni del tutto inadeguate alla professione docente.

Di questa valutazione si faranno e si fanno carico i comitati di valutazione dei docenti e il dirigente scolastico delle scuole sede di servizio.

La disponibilità delle scuole sedi di corso e plenarie

Va anche sottolineato il notevole grado di coinvolgimento da parte delle istituzioni scolastiche che hanno offerto la propria disponibilità a essere sede di laboratorio e di plenaria.

Ai dirigenti scolastici e al personale di queste scuole va espresso un cordiale ringraziamento.

Ringraziamenti

È necessario pertanto, nel segnalare quanti hanno collaborato alla gestione di questo percorso formativo, esprimere un ringraziamento collettivo per la disponibilità, la dedizione e la professionalità messa a disposizione. Molte volte senza quasi preavviso e, soprattutto, per i relatori, i tutor delle plenarie e dei workshop e lo staff USR, senza alcun compenso.

Ecco l'elenco di chi ha collaborato: Anchisi Adriana, Antolini Luigi, Balia Rosalinda, Bergantino Beatrice, Bestazzoni Antonella, Buono Elisabetta, Cabras Marcella, Campana Valter, Cannas Lorella, Carbone Antonietta, Carboni Pierpaolo, Careddu Antonella, Cherchi Vina Luisella, Cocco Ivana, Cogotti Maria Elisabetta, Colagrossi Ida, Collazuol Angela, Contini Stefano, Contini Vanna, Corda Gianluca, D'Andrea Carolina, Demelas Donatella, Dessanti Cristina, Ennas Giuseppe, Falconieri Danilo, Fancello Giovanna, Gaddari Maria Domenica, Giulianetti Massimo, Grassi Paola, Guiso Marco, Iacolina Evelina, Manieli Martina, Marrone Paola, Mascia Maria, Masuri Pierina, Meloni Stefano, Monni Graziella, Montisci Rossana, Mossa Raffaele, Piga Antonello, Pinna Alessandra, Pirino Grazia, Pische Graziella, Podda Maria Carmela, Puggioni Anna Rita, Saba Giovanna, Saba Pasqualina, Satta Giovanni Antonio, Savona Valentina, Sechi Marco, Serra Graziella, Soro Adelaide, Tanca Milena, Uras Paola, Usai Maria Gabriella, Usai Stefania, Vaccargiu Marisa, Vizzari Anna Rita.

Lo Staff USR è composto da Stefano Meloni (coordinatore), Valter Campana, Maria Elisabetta Cogotti, Martina Manieli e Rossana Montisci.

Stefano Meloni
Cagliari, 29 luglio 2016